



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-novembre 2014

Il mese di novembre, per ovvie ragioni legate alla stagionalità, presenta solitamente numeri assoluti poco impattanti ma comunque interessanti per esaminare i trend in atto con un'ottica più ampia in quanto, col dato novembrino, si raggiunge il computo annuo di 11 mesi su 12 e dunque un riscontro molto vicino a quello che sarà il riscontro definitivo dell'annata turistica.

Il mese di novembre 2014 conferma un trend positivo evidenziatosi in tutta la stagione autunnale, con un dato presenze in crescita per il terzo mese consecutivo. Nello specifico, novembre totalizza 31.774 arrivi (+2,90% sul novembre 2013) e 82.381 presenze (+0,61% sullo stesso mese dello scorso anno). Come già accaduto in larga parte di questo 2014, anche quest'ultimo dato ha visto il rilevante apporto dei mercati esteri. Infatti mentre il bacino interno ha registrato una leggera flessione mensile negli arrivi (-0,38%) e più marcata nelle presenze (-5,32%), il riscontro estero è risultato positivo sia negli arrivi (+22,48%) che nelle presenze (+26,73%). Naturalmente tali percentuali in doppia cifra sono anche frutto dei numeri assoluti poco elevati del mese, per cui anche lo spostamento di poche migliaia di unità restituisce scostamenti relativi impoortanti.

A trainare il dato mensile, oltre all'Europa che si conferma dominante (+13,52% nel computo presenze, con l'ottimo riscontro dell'Est Europa) anche il riaffermarsi dei mercati extra-europei ed in particolare dell'Asia che ha più che raddoppiato le proprie presenze nel mese. Come già accennato, è stato invece meno brillante il mercato interno che in novembre ha visto solo 4 regioni su 20 esibire il segno più (Emilia-Romagna, Marche, Campania e Calabria) mentre i 16 restanti bacini regionali sono risultati in trend decrescente, in particolare il core-business dell'Italia settentrionale e la Sicilia (quest'ultima ha ceduto oltre il 35% delle presenze mensili).

Il mese di novembre ha infine confermato un trend già in atto da tempo sul nostro territorio, con un riscontro positivo per il comparto alberghiero (+6,97% nel dato presenze rispetto al novembre 2013, con l'ottimo riscontro delle strutture di prima fascia) e invece un calo significativo dell'extra-alberghiero che cede il 16,14% del computo presenze rispetto allo stesso mese del 2013.

Più rilevante, in quanto molto vicino ad essere il dato definitivo 2014, risulta essere il riscontro su base periodo, laddove si sommano i dati dei primi 11 mesi dell'anno. In questo senso si evidenzia una dicotomia fra il dato arrivi, nettamente confortante, che si attesta a quota 1.329.327 (+4,24% sul gennaio-novembre 2013) e quello presenze che, seppur in tenuta sostanziale, registra una flessione dell'1,35% non consequenziale all'incremento degli arrivi, a conferma di una decrescente permanenza media data dalla ridotta capacità di spesa dell'utenza, soprattutto relativamente al mercato italiano. In effetti, come conseguenza delle suddette congiunture, le presenze, nel gennaio-novembre di questo 2014, si attestano a quota 6.499.511 (89.234 presenze in meno su base periodo).

Nei primi 11 mesi dell'anno, il riscontro positivo degli arrivi è stato trainato sia dal mercato estero che da quello interno, ma in maggior quota proprio dal turismo italiano(+4,54%, a fronte del +2,94% dei turisti stranieri). Al contrario il dato presenze vede un netto calo del dato interno (circa 100.000 presenze in meno) solo parzialmente mitigato dal positivo riscontro dei mercati d'oltre confine che accrescono la propria quota presenze di oltre 10.000 unità. In particolare, come già rilevato su base-mese, ha registrato una flessione il macro bacino del Nord Italia (eccezion fatta per il Piemonte) e tale flessione risulta solo parzialmente riassorbita dall'incremento di altre regioni, meno impattanti per numeri assoluti, ma che comunque rappresentano un mercato interessante ed in espansione quale ad esempio quello del Centro-Italia che ha registrato la crescita anche percentualmente significativa di Marche, Lazio ed Umbria. Come detto le notizie più positive arrivano, specialmente su base-periodo, dai mercati esteri e come costante di questo 2014 si rilevano i numeri in crescita dei mercati extra-europei. In effetti, sebbene l'Europa mantenga nettamente la propria leadership (quasi il 92% del totale presenze estere), essa risulta comunque in leggera flessione (-1,64%) e dunque a rafforzare il dato estero è stato proprio il flusso intercontinentale, laddove Asia, Sud America, Oceania e soprattutto Nord America, hanno registrato crescite in doppia cifra sul piano percentuale (seppur con numeri assoluti ancora non paragonabili a quelli dell'Europa).

Infine, per quanto concerne la tipologia di alloggio scelta dall'utenza, si conferma quanto già accennato i sede di analisi del dato mensile e quanto già in essere da oltre un anno, con la ripresa del mercato alberghiero (+1,11% nel dato presenze fra gennaio e novembre 2014) e il calo del comparto extra-alberghiero che cede il 5,88%.